

L I B R O

sono in stato, che senza molta fatica si condurrebbono a quel termine, ch'io desidero, se quel sauo consiglio, e quell' amoreuole diligenza, che a' di passati nel maggiore e piu importante bisogno mi souenne, hora fosse presente. ma piu tosto eleggo di lasciare imperfette le facende, che priuarmi del piacere promessomi dal gentilissimo M. Carlo nel suo Zouone: doue non so se piu l' amenità de' uerdi colli, che la dolce compagnia di amendue uoi mi aggradirà; che potete farmi, per uirtù dell' amicitia nostra, primauera a mezzo il uerno, e cacciarne dall' animo mio, quante nebbie di tristi pensieri l'ingombrano. Raccommandomi a l' uno e l' altro senza fine. Di Venetia, a' xv. di Giugno, 1559.

A M. PACE SCALA.

IO SON certissimo, che non accade ricordarui, non che pregarui, a dare incontanente ricapito alle mie allegate: nondimeno, perche contengono cosa, che a' miei affari molto importa, ue ne prego assai, e, dell' hauerle consegnate, aspetterò subita risposta. A uoi non ho che dire, essendo souerchio il dirui, come si costuma, che io son uostro. ma dirò ben, che io desidero la gratia del Signor Bartolomeo. ne so anche, se questo sia souerchio. ma s' egli è, iscusimi il desiderio.

rio. e se il desiderio non basta, intercedete uoi con l'auttorità uostra, la quale ho cōpreso essere appresso di S. S. molto grande. e se l'auttorità non è sofficiente, uenga in campo a difesa mia quella eloquenza, che ui fa superiore in ogni causa: se però quella lode ui è più grata, che il saper sempre elegger cause giustissime. Ma doue mi stendo? son' all' estremo della carta, ne di uolgerla mi piace. State sano. Di Venetia, a' XIII. di Agosto, 1559.

A M. PACE SCALA.

INTENDO, che hora si procede nella lite del mio Lombardini: la quale, s'io dirò, che mi sia molto a cuore; terrò per fermo, che debba esser parimente a uoi; poi che hauete già potuto comprendere, qual sia uerso lui l'animo mio, & il desiderio di ogni suo bene. oltra che di così rara uirtù, e bontà egli è dotato, che per se stesso è degnissimo dell'amor uostro. nondimeno, per sodisfare a me stesso, non perche io stimi esser necessario, pregoui di nuouo, con quanta caldezza posso, ad impiegarui ogni uostro studio; acciò che prestamente se ne uegga il fine: del quale ho preso ottima speranza e per la qualità della causa, e per la buona cura, che so ne hauerete uoi. Stiamo aspettando l'auiso del Pontefice nuouo: di che ci sono uarie opinio-
T ni,